

tutt'altro che facile per lui ed il suo co pilota, il toscano Stefano Sinibaldi.

Una Dakar che il pilota forlivese ha concluso nonostante i problemi meccanici al Pajero WRC+ che lo hanno penalizzato nella seconda settimana e che sono stati brillantemente risolti grazie alla professionalità di RTeam, che accompagna Schiumarini dai suoi esordi.

*“Partecipare ad una Dakar vuol dire anche mettersi in gioco – **dichiara Schiumarini** – ed io l’ho fatto. Potevamo fare di più, come dimostrato nelle prove dove macchina ed equipaggio hanno funzionato perfettamente. Questo sport e questa gara sono come un ingranaggio che deve girare in modo perfetto e questo si raggiunge con l’esperienza e con il duro lavoro. Credo che nella vita sia importante essere sempre concentrati su quello che si fa, per correre verso i propri obiettivi dando il massimo. Solo così si potranno raggiungere i veri risultati. E’ quello che ho fatto in questa Dakar 2022 ed è quello che farò per il futuro.”*

Con la presenza del logo Isal sull’auto di Andrea Schiumarini in occasione di questa Dakar si è chiuso dunque un anno importante per il **binomio Isal e lo sport**.

*“Sono felice di questa nuova collaborazione con Fondazione ISAL che per la Dakar 2022 è entrata come sponsor etico del mio progetto sportivo” – ha dichiarato **Andrea Schiumarini**.*

ISAL nasce nel 1993 come Istituto di Formazione e Ricerca in Scienze Algologiche, con lo scopo di promuovere la formazione medica e la ricerca sul tema del dolore cronico.

Grazie ai suoi corsi, ISAL – Provider del Ministero della Salute per l’erogazione dei Corsi E.C.M.(Educazione Continua in Medicina) – è stata la prima scuola in Italia e una delle prime in Europa dedita alla formazione post-laurea per lo studio del dolore e ha formato negli anni circa 750 medici specialisti, un gruppo che rappresenta oggi la classe dirigente italiana della terapia del dolore. Dall’esperienza dell’Istituto ISAL nel 2007 nasce la Fondazione ISAL per sostenere la ricerca nell’ambito della terapia del dolore oltre che la comunicazione sociale. Dal 2009 ogni anno la Fondazione organizza e promuove l’appuntamento Cento città contro il dolore, una giornata che ha l’obiettivo della sensibilizzazione sociale e dell’informazione sul tema del dolore cronico.

Dalla sua nascita **ISAL** è stata protagonista delle più importanti iniziative

nazionali sul tema del dolore e del suo trattamento. Ha partecipato dal 1999 alla creazione della Rete sul dolore e palliazione della Regione Emilia-Romagna e ha contribuito attivamente nella costruzione e implementazione della legge 38/10, legge che garantisce e tutela il diritto del cittadino nell'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore.

ISAL ha collaborato a diverse iniziative promosse dal Ministero della Salute di cui è stata inoltre partner in attività di ricerca (coordinamento dei registri per il buon uso degli oppioidi) e clinica (progetto per l'Umanizzazione delle cure per le persone fragili).

Negli anni Fondazione ISAL ha sostenuto 12 giovani ricercatori impegnati nello studio del dolore cronico.

Investire su di loro è infatti fondamentale per assicurare un futuro alla ricerca scientifica e offrire una speranza a chi soffre quotidianamente.

ISAL ha recentemente scoperto **il primo biomarker al mondo** in grado di certificare la presenza di dolore cronico severo in pazienti con fibromialgia e osteoartrite.

Il biomarker identificato – la percentuale di linfociti B che esprimono il recettore Mu – ha anche permesso di confermare la base organica della fibromialgia.

BARBARA BASTIANELLI

Giornalista, Ufficio Stampa, P.R

bbastianelli@gmail.com

1. +39 3351386454

Contatti per la stampa:

Gruppo Novacom

Nuova Comunicazione | Ufficio Stampa

Piazza Malatesta, 15 – RIMINI

www.grupponovacom.it

redazione@nuovacomunicazione.com

barbara@nuovacomunicazione.com

Barbara Bastianelli | barbara@nuovacomunicazione.com

1. +39 335 1386454